



# CITTÀ DI CARINI

*Città Metropolitana di Palermo*

## **Commissione di studio "Palio Cittadino"**

### **Verbale n° 06 del 01 marzo 2017**

L'anno duemiladiciasette, il giorno uno del mese di marzo, alle ore 10,00 così come deliberato dalla Commissione nella seduta del 01/02/2017, giusta verbale n. 2 del 1 febbraio 2017, si è riunita la commissione nel Palazzo Comunale, Aula Consiliare, istituita con deliberazione consiliare n. 07 del 10 febbraio 2016, nominata con deliberazione consiliare n. 87 del 13 luglio 2016, prorogata con deliberazione consiliare n. 105 dell'08 settembre 2016.

Svolge le funzioni di Segretaria Verbalizzante la dipendente a t.d., sig.ra Grigoli Antonella.

Alle ore 10,00 sono presenti il :

- Geom. Fiorello Lorenzo - Vice presidente
- Dr Lo Monaco Giacomo - componente

Alle ore 10,06 entra in aula il Sig. Conigliaro Ambrogio –Presidente

### **RISULTANO ASSENTI**

- Sig. Romeo Salvatore - componente;
- Avv. Vito Bortiglio - componente

Il Presidente, preso atto della validità della seduta per la presenza in aula del numero legale, dà inizio ai lavori e preliminarmente procede alla lettura del verbale della seduta precedente n. 05 del 22/02/2017 che viene approvato all'unanimità dei presenti.

- Alle ore 10,15 entra in aula l'Avv. Vito Bortiglio – componente. PRESENTI N. 4

Il Presidente, preliminarmente, riferisce di essere stato informato dal componente Sig. Romeo Salvatore, che lo stesso per motivi di salute non potrà presenziare ai lavori odierni e che farà pervenire in giornata la relativa giustificazione.

Il Presidente, dopo aver ricordato che nella seduta precedente del 22/02/2017 la Commissione ha iniziato la predisposizione del regolamento per la disciplina del palio predisponendo i primi 20 articoli. Prosegue nei lavori con un riesame e rielaborazione dei 20 articoli già predisposti nelle scorse sedute con a stesura con un ulteriore articolo e quindi complessivamente il regolamento è composto da 21 articoli il cui testo viene di seguito riportato :

## REGOLAMENTO "PALIO TERRA DI CARINI"

### LA TRADIZIONE

#### art. 1) - STORIA

Il Palio dei Giannetti, cui si ispira l'odierno "Palio Terra di Carini", risalente alla metà del XVI secolo si svolgeva in occasione delle festività di San Vito, allora patrono della Città di Carini. La manifestazione prevedeva altresì la fiera di animali e la loro benedizione nella Piazza Vecchia.

Ogni contrada era rappresentata dal proprio vessillo che veniva custodito nella chiesa del quartiere e veniva portato in corteo.

L'odierno "Palio Terra di Carini" vuole rievocare l'antica tradizione, coinvolgendo nella sua realizzazione le antiche contrade e le nuove nate in questi decenni di sviluppo urbanistico.

L'intera manifestazione prevede due eventi da un lato la prevede, **con inizio** in occasione della commemorazione di San Vito nel mese di giugno con la fiera degli animali, un susseguirsi di eventi rievocativi in costume, mostre mercato, fiere, che si concluderanno nel mese di settembre con la festa del SS. Crocifisso con "a Cursa" dei Giannetti.

#### art. 2) - INDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

Spetta all'Amministrazione Comunale e nello specifico al Sindaco, indire "a Cursa" che si terrà dal 12 al 14 settembre di ogni anno. Spetta altresì all'amministrazione Comunale stabilire le date nelle quali si svolgerà l'intero evento, che in ogni caso prenderà spunto dalla ricorrenza dalle celebrazioni di San Vito sino alla festa del Patrono nella metà del mese di settembre.

### LE CONTRADE

#### art. 3) - CONTRADE

Le contrade che possono prendere parte "a Cursa" ed alle manifestazioni evocative in costume sono 21, in rappresentanza di tutto il territorio di Carini: *Regalenci/Belvedere, Fiume Falco, Garita/Sofia, Piano dei Cardoni, Conceria/Mulini, San Lorenzo, Santa Caterina, Manostalla, Agliastrelli/Sant'Anna, Feudo di Mezzo, Villagrazia, Vernagallo, Ciachea/Colubrina, Piraineto/Brancaccio, San Nicola, Foresta, Milioto/Giummari, Mantaro, Zucco/Dajnasturi, Baglio, Serre/Torre della Monaca*. Gli stemmi, colori e le chiese associate alle contrade risultano dall'allegato A).

#### art. 4) - STATO GIURIDICO E LORO RAPPRESENTANTI

Le contrade sono Enti autonomi e come tali provvedono alla loro amministrazione e svolgono le loro attività in modo indipendente, conformandosi alle norme dei propri Statuti ed ispirandosi alle antiche tradizioni.

Ogni contrada nomina un referente per i rapporti con l'esterno, chiamato "Capitano della Contrada".



Le insegne, bandiere, stemmi, imprese, costumi e raffigurazioni singole o collettive non possono essere riprodotte ed esposte al pubblico o diffuse, senza la preventiva autorizzazione della contrada interessata.

L'alto patrocinio delle contrade, come istituzione di cospicuo interesse cittadino, spetta al Comune di Carini.

In occasione della corsa, le contrade sono tenute all'osservanza delle prescrizioni municipali in tutto ciò che si riferisce alla parte preparatoria ed al regolare e decoroso svolgimento della celebrazione.

In caso di inosservanza, le contrade sono passibili di sanzioni, secondo quanto previsto dai successivi articoli ed allegati.

#### art. 5) - RINUNCE

Le contrade che hanno preso parte a precedenti edizioni de "a Cursa" e decidono di rinunciare alla partecipazione, saranno escluse per le successive 2 edizioni.

### I SOGGETTI

#### art. 6) - DEPUTAZIONE

Annualmente, entro il mese di marzo, il Sindaco *pro tempore* nominerà la "Deputazione d'a Cursa", presieduta dallo stesso, con il compito di sovrintendere e dirigere la manifestazione in ottemperanza di quanto previsto dal presente regolamento.

La Deputazione è composta dal Sindaco, un Assessore della giunta comunale, dal presidente *pro tempore* della Pro Loco, da un medico veterinario specializzato in equidi, da un tecnico della sicurezza, dal responsabile comunale della Protezione Civile e dal "Magistrato delle Contrade".

La sede della deputazione è la Pro Loco di Carini; la stessa deputazione opera quale complementare di quest'ultima.

#### art. 7) - CAPITANO DELLA CONTRADA E MAGISTRATO DELLE CONTRADE

Entro il 30 aprile di ogni anno le contrade devono eleggere il proprio "Capitano" ed il suo vice che hanno il compito di rappresentare le stesse e di coordinare tutte le iniziative legate "a Cursa" per l'anno in corso. Le contrade sono tenute a notificare all'Autorità Comunale, con lettera ufficiale, la nomina del capitano.

I capitani devono essere residenti nel Comune di Carini. Non sono eleggibili alla carica:

- a) coloro che non abbiano compiuto la maggiore età;
- b) gli interdetti, gli inabilitati e coloro che si trovino in stato di fallimento;
- c) coloro che abbiano riportato condanna per reato comune, non colposo.
- Quando si verificano i casi di ineleggibilità previsti dalla lettera b) oppure la condanna come detto alla lettera c) dopo l'elezione, il Capitano decade dalla carica.

Qualsiasi variazione deve essere notificata alla autorità comunale nella forma suindicata non oltre il quindici di maggio.

L'Autorità Comunale, quando riscontri sussistere nella persona nominata alcuno dei casi di ineleggibilità, di cui al presente articolo, ne rende edotta entro 15 giorni la contrada, specificando i ravvisati motivi di ineleggibilità e la invita a provvedere alla sostituzione.

L'adunanza dei capitani elegge entro il 15 maggio di ogni anno, tra i propri componenti, il "Magistrato" figura di garanzia che li rappresenta collettivamente e coordina i rapporti con l'Amministrazione Comunale.

**art. 8) - MOSSIERE**

Entro il mese di Giugno di ogni anno, i "Capitani di Contrada" dovranno notificare al Sindaco i nominativi del "Mossiere" della propria contrada.

La Deputazione, entro il 15 di luglio, sorteggerà un numero pari al 30% dei nominativi presentati, che costituirà l'elenco dei "Mossieri" che si alterneranno in ordine di sorteggio e daranno il via "a Cursa". Il "Mossiere" selezionato non potrà dare il via alla batteria, qualora alla stessa partecipi un cavallo della propria contrada. In tal caso il "Mossiere" verrà sostituito dal nominativo immediatamente successivo.

Il giorno prima de "a Cursa", presso il Castello di Carini, si riuniranno: i "Mossieri" sorteggiati, la Deputazione, i "Capitani di Contrada" ed i fantini, per definire il comportamento che dovranno tenere cavalli e fantini al momento della partenza e che costituiranno la "Regola ra Cursa", alla quale dovranno attenersi i giudici di gara.

**art. 9) - CAVALLI E CAVALIERI**

"a Cursa" possono partecipare i cavalli assegnati alle Contrade di Carini definite dall'art. 3 del presente Regolamento. I cavalli partecipanti devono essere "residenti" nel territorio carinese da almeno 3 mesi, come certificato dall'Anagrafe Equina, ed identificati nella Contrada di appartenenza. Nel caso in cui non si raggiunga il numero di cavalli residenti partecipanti per le singole contrade, saranno ammessi a partecipare anche cavalli "non residenti" con la discriminante che questi ultimi saranno assegnati a sorteggio alle contrade manchevoli di "cavalli residenti". Nel caso in cui nelle corse eliminatorie del primo giorno siano presenti n° 2 "cavalli residenti" iscritti per contrada, la batteria si svolgerà con soli 2 cavalli.

Possono partecipare "a Cursa" i cavalli di età non inferiore ai 4 anni, di sesso maschile e femminile esclusivamente "mezzosangue".

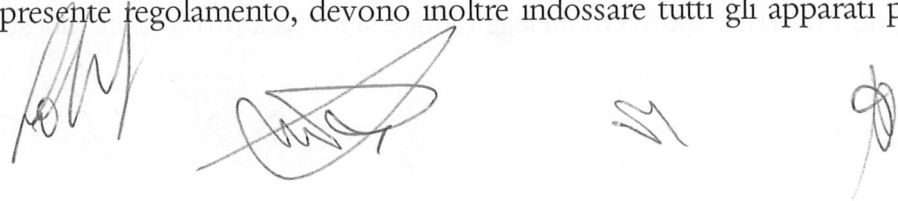
I cavalli devono essere montati da fantini o cavalieri che abbiano raggiunto la maggiore età, muniti di patentino U.N.I.R.E. o F.I.S.E., che non abbiano riportato condanne per maltrattamento e uccisione di animali, spettacoli o manifestazioni vietati, competizioni non autorizzate e/o scommesse clandestine a norma di Codice Penale, di non avere in corso carichi pendenti e che la propria posizione nel Casellario Giudiziale risulti "NULLA".

I documenti di identificazione dei cavalli nonché l'elenco dei fantini o cavalieri con le relative autocertificazioni dovranno essere presentati almeno 15 giorni prima della data fissata per "a Cursa".

Per quanto attiene ai cavalli, si rimanda alla specifica appendice al presente regolamento (all. B).

**art. 10) - FANTINI**

I fantini o cavalieri dovranno indossare la casacca fornita dalla Contrada con i colori e gli stemmi previsti dal presente regolamento, devono inoltre indossare tutti gli apparati protettivi



previsti dalla normativa vigente. Non è ammesso l'uso di speroni, calzature con sporgenza o di qualunque altro oggetto atto ad offendere o ferire il cavallo.

E' consentito l'utilizzo di un frustino non superiore ai 70 cm di lunghezza ma non è consentito frustare in modo eccessivo il proprio cavallo soprattutto se palesemente arretrato e fuori da ogni probabile piazzamento. Durante tutta la gara non sono ammessi frustate ai cavalli ed ai fantini avversari come qualsiasi tipo di presa o contatto con cavalli e fantini.

Non è consentito a chiunque (proprietario, fantino o mossiere) maltrattare in qualsiasi modo il cavallo in ogni momento della manifestazione e della gara, onde evitare scene disdicevoli in evidente contrasto con lo spirito della festa. I responsabili saranno sanzionati con la squalifica da "a Cursa" sia per l'edizione corrente che per le successive due edizioni.

#### art. 11) – COMMISSIONE VETERINARIA

#### art. 12) - RAPPORTI CON IL COMUNE

Il Comune, in tutti quei rapporti che riguardano collettivamente le Contrade, corrisponde con esse a mezzo del "Magistrato delle Contrade".

Per questioni urgenti riguardanti lo svolgimento de "a Cursa", l'Autorità Comunale può indire riunioni alle quali debbono partecipare, insieme, tutti i "Capitani delle Contrade" ed i membri della Deputazione.

### A CURSA

#### art. 13) - PALCHI

In corrispondenza dell'area di partenza e di arrivo de "a Cursa" saranno allestiti 2 palchi di rappresentanza riservati esclusivamente ai i componenti della Deputazione, il Sindaco e le Autorità civili e militari.

#### art. 14) - PERCORSO

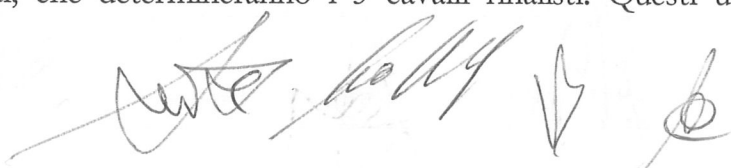
"A Cursa" si corre nel Corso Italia per un percorso che si sviluppa per 730 metri circa, con partenza dalla Contrada Mantaro all'intersezione con la via Pescara e arrivo all'intersezione con la via Molise, con ulteriore spazio di frenata per i cavalli, in ogni caso prima dell'intersezione con le vie Torretta e Palermo.

#### art. 15) - DURATA

"A Cursa" si disputa su tre giorni, il 12, 13 e 14 di settembre in occasione dei festeggiamenti del SS. Crocifisso. Il giorno 12 si terranno le batterie di qualificazione delle contrade, con un massimo di 21 corse, per quante sono le contrade partecipanti: in ogni batteria si sfideranno i 3 cavalli della singola contrada e da questi si determinerà il cavallo che il giorno successivo parteciperà alle qualificazioni per le finali.

Il giorno 13 si terranno le batterie di qualificazione tra le contrade, con un massimo di 7 corse con 3 cavalli partecipanti per singola corsa, dalle quali saranno selezionati i 7 vincitori più i 2 migliori secondi, secondo il responso cronometrico della corsa.

Il giorno 14, ultimo giorno de "a Cursa", si terranno 2 batterie di semifinale, composte dai 7 vincitori più i migliori 2 secondi, che determineranno i 3 cavalli finalisti. Questi ultimi si



sfideranno nella batteria di finale de "a Cursa" che determinerà il vincitore del **Palio dei Giannetti**.

Nel caso in cui un cavallo, per un qualsiasi motivo, non possa prendere parte alla propria batteria, questa sarà corsa da due cavalli; mancandone due il terzo accede direttamente alla finale. In mancanza di un solo cavallo la finale può essere corsa da due cavalli; nel caso di unico cavallo partecipante (per squalifiche, per non idoneità accertata dalla commissione veterinaria o per infortunio) la finale non si corre e il palio viene assegnato all'unico cavallo finalista. Il cavallo scosso viene considerato a tutti gli effetti partecipante alla corsa.

#### **art. 16) - OBBLIGHI DELLA "MOSSA" E VALIDITÀ**

È stretto dovere dei Fantini entrare prontamente tra i canapi nell'ordine di chiamata, prendere il posto che a ciascuno spetta secondo l'ordine stesso e tenersi a giusta distanza l'uno dall'altro, restando loro assolutamente vietato di cambiar posto o di collocare il proprio cavallo in modo da impedire od ostacolare la partenza ai compagni.

È pure loro vietato rimanere al canapo, o scendere da cavallo all'atto della mossa, per astenersi dalla corsa, o per far correre il cavallo scosso. I contravventori sono passibili della sospensione temporanea o della esclusione a vita dalle corse.

La mossa ha luogo quando il Mossiere abbassa il canapo con la volontà di far partire i cavalli: la caduta del canapo è segnalata dal rullo di un tamburo. Il Mossiere è il solo giudice inappellabile del momento in cui la mossa è da darsi e della sua validità.

La mossa non valida è segnalata dallo scoppio di uno o più mortaretti, il cui congegno è comandato direttamente dal Mossiere a mezzo di un dispositivo a pulsante azionato elettricamente.

Qualora per cause di forza maggiore tale dispositivo non possa funzionare, lo scoppio è provocato da un addetto al mortaretto al quale il Mossiere rivolge apposito invito.

#### **art. 17) - ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO**

La "*Deputazione da a Cursa*" provvederà a:

- Ricoprire il percorso di gara con uno strato superficiale di sabbia al fine di attutire l'impatto degli zoccoli degli equidi per evitare lo scivolamento.
- Posizionare lungo il percorso una recinzione con palizzata in griglia zincata elettrosaldata di altezza di 2 metri dal bordo strada, con aperture ogni 100 metri e con rispettive chiusure di sicurezza, provvista di adeguate paratie per attutire eventuali impatti o cadute dei cavalli.

Durante lo svolgimento de "a Cursa" dovrà essere garantita la presenza di un Veterinario dell'ASP di Palermo, che verificherà i requisiti di identificazione, certificazione e di salute dei cavalli partecipanti. Dovrà altresì essere presente per tutto il tempo della competizione equina, un'ambulanza veterinaria per equidi oltre a 2 ambulanze per fantini e spettatori, una alla partenza ed una all'arrivo del percorso.

#### **II CORTEO**

#### **art. 18) - ORDINE DI PARTECIPAZIONE AL CORTEO**



L'ordine di partecipazione al corteo sarà determinato dalla classifica generale relativa a "a Cursa" dell'anno precedente. In deroga a tale disposizione, esclusivamente per il primo anno della manifestazione, l'ordine verrà stabilito da un sorteggio che si terrà presso l'aula consiliare alla presenza della Deputazione e del "Magistrato delle Contrade".

#### art. 19) - AUTORIZZAZIONI

Per lo svolgimento de "a Cursa" occorre il parere favorevole della Commissione Provinciale di Vigilanza di cui agli artt. 141, 141 bis e 142 del R.D. 635/1940 e successive modifiche ed integrazioni, integrata da un Veterinario dell'ASP di Palermo e da un tecnico di cui alla lettera D) dell'allegato A dell'O.M. 21/07/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

#### art. 20) - RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE

Ogni contrada partecipante "a Cursa" dovrà stipulare apposita polizza assicurativa per tutti i propri partecipanti alla manifestazione (fantini, cavalieri, figuranti, ecc...), nonché polizza assicurativa di responsabilità civile contro terzi. La polizza può essere anche collettiva tra le contrade. I "Capitani di Contrada" dovranno sottoscrivere il modulo di "dichiarazione di responsabilità" come da allegati al presente Regolamento.

#### art. 21) - PREMI

Alla Contrada vincitrice de "a Cursa" è assegnato in premio un "Palio" costituito da uno stendardo in seta dipinto, che verrà esposto nella Chiesa Madre di Carini fin dal corteo di inizio delle manifestazioni nel mese di giugno. Il Palio rimarrà in proprietà della Contrada vincitrice che potrà esporlo nella propria sede e fregiarsene fino alla corsa finale dell'anno successivo.

La pittura del Palio è commissionata dalla Deputazione, entro all'artista vincitore del concorso che la stessa può indire di volta in volta con il rispetto di termini che assicurano al concorrente almeno trenta giorni per la presentazione del bozzetto ed al vincitore del concorso almeno sessanta giorni per l'esecuzione dell'opera.

Il compito di stabilire le modalità del concorso spetta alla Deputazione, la quale nomina anche la Commissione preposta a giudicare i bozzetti presentati ed a designare il vincitore.

La Commissione giudicatrice sarà composta oltre che dal Sindaco, o da un Assessore da lui delegato, che la presiede, da altri quattro membri, di cui uno designato dal Magistrato delle Contrade.

Avvenuta la scelta tutti i bozzetti ritenuti idonei saranno esposti al pubblico in una mostra che durerà per tutto il periodo delle manifestazioni, ovvero da giugno a settembre.

Per motivi di opportunità o di urgenza la pittura del Palio può essere commissionata direttamente dalla Giunta Municipale ad un artista di fiducia.

La Commissione prosegue con la stesura dell'appendice A del regolamento di cui vengono elaborati i primi 6 articoli che di seguito si riportano

**Allegato A**



## Appendice regolamento per il Corteo delle Contrade

### Premessa

Le prime notizie documentali del "Palio dei Giannetti" le abbiamo in atti notarili della metà del XVI secolo, quando signori di Carini erano il barone *Vincenzo Il La Grua Talamanca* e la moglie *Laura Lanza di Trabia*, attori principali della triste e leggendaria vicenda dell'*Amaro Caso* della "**Barunissa di Carini**", raccontata e tramandata dal celebre poemetto di autore ignoto.

Il Palio si teneva in occasione della festa di San Vito, confermato Santo Patrono di Carini agli inizi del 1500, in un percorso urbano appositamente realizzato nel confine est del centro abitato, che aveva inizio alle spalle della chiesa di San Rocco per terminare nello slargo ai margini della nuova Piazza del Duomo, dove pochi anni dopo sarà costruito il Convento dei Carmelitani ed il nuovo Ospedale Civico. Il percorso del Palio rimarrà nella toponomastica cittadina fino agli inizi del 1900 con il nome di "Cursa Vecchia", a testimoniare il perdurare della tradizione secolare della corsa dei "Giannetti".

In occasione del "Palio dei Giannetti" gareggiavano i cavalli delle contrade del centro abitato della Terra di Carini: da ogni chiesa, dove veniva custodito il Palio che rappresentava la contrada, prendevano corpo i cortei che la rappresentavano, si procedeva poi con la benedizione degli animali sul sagrato della Chiesa di San Vito e si concludeva con la corsa.

### Art. 1

Richiamandosi alle fonti storiche e tenendo conto dell'evoluzione e sviluppo del paese, le 21 Contrade individuate e definite nell'Art. 3 del Regolamento, con i propri colori e gonfaloni, hanno diritto a partecipare "a Cursa" che si svolge in occasione della Festa del Patrono.

Le manifestazioni prenderanno il via in occasione della settimana in cui ricorre San Vito (15 giugno), con il corteo storico delle "**Contrade dell'antico Principato di Carini**" che, partendo dalle chiese di riferimento, si raduneranno nei luoghi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

L'ordine di sfilata delle Contrade è determinato dall'Art. 9 del Regolamento de "a Cursa".

### Art. 2

Le Contrade che rappresentano l'antico Principato di Carini, aggiornate ai giorni nostri ma che mantengono gli antichi toponimi medievali e l'abbinamento a specifiche chiese, sono le seguenti:

Contrada	Quartiere/i di riferimento	Chiesa
Regalenci/Belvedere	Area da via Passo d'Acqua a Villa Belvedere, Acqua Canale	San Massimiliano Kolbe
Fiume Falco	Fiume Falco, Fiume Fico, Pirato	Maria SS. del Carmine
Garita/Sofia	Sofia, Garita, Balatelle, Cappuccini	Maria SS. degli Angeli
Piano dei Cardoni	Piazza Duomo	Chiesa Madre
Conceria/Mulini	San Giuseppe, Mulini, Botte, Castello	San Giuseppe
San Lorenzo	San Lorenzo, Roccazzello, Loreto	San Lorenzo
Santa Caterina	Manganelli, Santa Caterina	Santa Caterina
Manostalla	Giannella, Manostalla, Moscala, Cozzo Lupo	Maria SS. di Loreto
Agliastrelli/Sant'Anna	Piano Agliastrelli, Saitta Ballerini, Sant'Anna	Sacro Cuore



Feudo di Mezzo	Stazione, Granatelli, Vanella di Mare	San Giuseppe alla Stazione
Villagrazia	Villagrazia lato Sud via Nazionale	Maria SS. delle Grazie
Vernagallo	Villagrazia lato Nord via Nazionale	Chiesa nuova Villagrazia
Ciachea / Colubrino	Chiachea, Colubrino, Parco degli Ulivi	Torre Ciachea
Piraineto / Brancaccio	Piraineto, Brancaccio, Giagaffe	San Vincenzo
San Nicola	San Nicola, Maccagnone, Parisi, Ponticelli	Odigitria
Foresta	Bivio Foresta	Mater Misericordiae
Milioto/Giummari	Chiovaro, Milioto, Giummari	San Rocco
Mantaro	Zona PEEP, Dominici	Maria SS. Agonizzanti
Zucco Dajnasturi	Zucco, Mancusa	Oratorio SS. Sacramento
Baglio	Baglio, Marina Longa, Costa Verde	San Vito
Serre/Torre della Monaca	Torre della Monaca, Serre	SS. Rosario

### Art. 3

Le Contrade sono contraddistinte dai seguenti colori e loghi:

Contrada	Colori	Logo
Regalenci/Belvedere	Troncato di Bianco e Celeste	Torre del Belvedere
Fiume Falco	Partito Giallo senape sopra e Verde	Falco
Garita/Sofia	Campo pieno in marrone chiaro	Stemma frati cappuccini
Piano dei Cardoni	Campo pieno color Oro	Assunta
Conceria/Mulini	Stemma La Grua	Stemma La Grua
San Lorenzo	Partito Argento e Verde	Rocca
Santa Caterina	Campo pieno Oro	Ruota del Martirio
Manostalla	Partito Bianco e Verde	Lupo
Agliastrelli/Sant'Anna	Troncato di Verde e Amaranto	Ulivo selvatico
Feudo di Mezzo	Partito Giallo e Azzurro	Macchina d'acqua
Villagrazia	Campo pieno Arancio intenso	Canna da zucchero
Vernagallo	Colori stemma Vernagallo	Stemma Vernagallo
Ciachea / Colubrino	Troncato di Verde e Bianco	Torre Ciachea
Piraineto / Brancaccio	Partito Viola e Bianco	Albero di pero selvatico
San Nicola	Campo pieno Giallo intenso	San Nicola
Foresta	Campo Verde scuro	Quercia
Milioto/Giummari	Campo pieno dal marroncino alla sabbia	San Biagio
Mantaro	Troncato Rosa pallido e Azzurro	Villa Dominici
Zucco Dajnasturi	Campo pieno d'Azzurro	Stemma Duca D'Aumale
Baglio	Partito di Bianco e Rosso	Baglio stilizzato
Serre/Torre della Monaca	Viola	Torre della Monaca

Il loro funzionamento è normato dall'Art. 4 del Regolamento de "a Cursa".

### Art. 4

Ai cortei storici rievocativi dell'Antico Principato di Carini, che si svolgeranno nelle occasioni della festività di San Vito e del Santissimo Crocifisso, partecipano tutte le Contrade, che hanno l'obbligo di fare intervenire al Corteo una loro rappresentanza composta almeno da:

B

*[Handwritten signatures]*

- Uno o più Tamburini.
- Un Gonfaloniere con il gonfalone della Contrada.
- Cavalieri e relativi Palafrenieri in rappresentanza della Contrada (solo per il Corteo di San Vito).
- Il Fantino con cavallo da sfilata e relativo Palafreniere (solo per il Corteo de "a Cursa" a settembre).
- Il Cavallo de "a Cursa" condotto dal suo Palafreniere (solo per il Corteo de "a Cursa" a settembre).
- Da 2 o più Sbandieratori.

Tutti i figuranti devono essere vestiti con i costumi della rispettiva Contrada, con i colori e stemmi previsti dal presente Regolamento.

I nominativi dei figuranti devono essere comunicati almeno 2 giorni prima dell'evento alla "Deputazione de a Cursa", che deve approvare l'elenco. In caso di mancata approvazione, anche parziale, ne viene dato avviso al Capitano della Contrada il quale è tenuto all'immediata sostituzione.

#### Art. 5

E' dovere di tutti coloro che sono chiamati a figurare nel Corteo di tenere un contegno corretto e disciplinato, uniformandosi senza discutere agli ordini loro impartiti dal Magistrato delle Contrade e dai rispettivi Capitani, e di cooperare, in quanto da ciascuno possa dipendere, alla migliore riuscita di questa parte della celebrazione.

In particolar modo è loro proibito, durante il percorso, di fumare, gridare, soffermarsi per parlare con spettatori, prendere bibite od altro, togliersi il copricapo od altra parte del costume, o portare oggetti che non facciano parte di questo.

I contravventori sono punibili con la sospensione temporanea o con l'espulsione a vita da fare parte del Corteo.

#### Art. 6

In occasione della festività di San Vito, i partecipanti al Corteo, partendo dalle chiese di riferimento della propria Contrada, si raduneranno nella via Villa nei pressi del Cimitero. Da lì il Corteo muoverà secondo il seguente percorso: via Villa, via Gesù e Maria, Piano San Domenico, via San Giuseppe, Corso Umberto I, via Santa Caterina, via San Lorenzo, Piazza San Francesco, via della Repubblica, Corso Umberto I, Piazza Duomo.

A questo punto, alle ore 13,30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

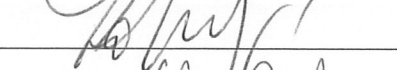
Il PRESIDENTE Sig. Conigliaro Ambrogio

I COMPONENTI

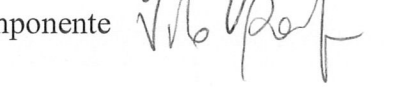
1) Geom. Fiorello Lorenzo



2) Dr. Lo Monaco Giacomo



3) Avv. Vito Bortiglio - componente



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sig.ra Grigoli Antonella

